



Nn. 1790 e 1791-A

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) (n. 1790)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010
e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 (n. 1791)

ALLEGATO 1

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE**RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI SULLE PARTI
DI COMPETENZA DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA E
SUGLI STATI DI PREVISIONE DEL BILANCIO DELLO STATO****1^a Commissione permanente:**

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore SALTAMARTINI	<i>Pag.</i>	7
Tabella 8 (Interno): estensore BODEGA	»	8

2^a Commissione permanente:

Tabella 5 (Giustizia): estensore MUGNAI	»	9
---	---	---

3^a Commissione permanente:

Tabella 6 (Esteri): estensore COMPAGNA	»	10
--	---	----

4^a Commissione permanente:

Tabella 11 (Difesa): estensori RAMPONI e GALIOTO	»	12
--	---	----

6^a Commissione permanente:

Tabella 1 (Entrata): estensore FERRARA	»	14
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore CONTI	»	16

7^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore ASCIUTTI	»	17
Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca): estensore POSSA	»	19
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore ASCIUTTI	»	22

8^a Commissione permanente:

Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore MURA	»	24
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore ZANETTA	»	25

9^a Commissione permanente:

Tabella 12 (Politiche agricole): estensore VILLARDI	»	26
---	---	----

10^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore VETRELLA	»	28
Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore VETRELLA	»	29

11^a Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro, salute e politiche sociali): estensore PICHETTO FRATIN . .	»	30
---	---	----

12ª Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro, salute e politiche sociali): estensore GHIGO	Pag.	32
---	------	----

13ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore LEONI	»	33
Tabella 9 (Ambiente): estensore GALLONE	»	34
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore LEONI	»	36
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore GALLONE	»	37

14ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore DE ECCHER	»	38
---	---	----

INDICE PER TABELLE

<i>Tabella 1</i>	<i>(Entrata) - 6^a Commissione</i>	<i>Pag.</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 2</i>	<i>(Economia e finanze) - 1^a Commissione</i>	»	7
»	» <i>(Economia e finanze) - 6^a Commissione</i>	»	16
»	» <i>(Economia e finanze) - 7^a Commissione</i>	»	17
»	» <i>(Economia e finanze) - 10^a Commissione</i>	»	28
»	» <i>(Economia e finanze) - 13^a Commissione</i>	»	33
»	» <i>(Economia e finanze) - 14^a Commissione</i>	»	38
<i>Tabella 3</i>	<i>(Sviluppo economico) - 8^a Commissione</i>	»	24
»	» <i>(Sviluppo economico) - 10^a Commissione</i>	»	29
<i>Tabella 4</i>	<i>(Lavoro, salute e politiche sociali) - 11^a Commissione</i>	»	30
»	» <i>(Lavoro, salute e politiche sociali) - 12^a Commissione</i>	»	32
<i>Tabella 5</i>	<i>(Giustizia) - 2^a Commissione</i>	»	9
<i>Tabella 6</i>	<i>(Esteri) - 3^a Commissione</i>	»	10
<i>Tabella 7</i>	<i>(Istruzione, università e ricerca) - 7^a Commissione</i>	»	19
<i>Tabella 8</i>	<i>(Interno) - 1^a Commissione</i>	»	8
<i>Tabella 9</i>	<i>(Ambiente) - 13^a Commissione</i>	»	34
<i>Tabella 10</i>	<i>(Infrastrutture e trasporti) - 8^a Commissione</i>	»	25
»	» <i>(Infrastrutture e trasporti) - 13^a Commissione</i>	»	36
<i>Tabella 11</i>	<i>(Difesa) - 4^a Commissione</i>	»	12
<i>Tabella 12</i>	<i>(Politiche agricole) - 9^a Commissione</i>	»	26
<i>Tabella 13</i>	<i>(Beni e attività culturali) - 7^a Commissione</i>	»	22
»	» <i>(Beni e attività culturali) - 13^a Commissione</i>	»	37

RAPPORTI DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e della finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: SALTAMARTINI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, si pronuncia in senso favorevole, osservando – quanto al programma 5.2.2. Progetto sicurezza democratica – che le previsioni di fabbisogno appaiono sottostimate essendo la provvista appena sufficiente a retribuire il personale assegnato, sicché s'impone l'esigenza di corroborare i servizi e i programmi di intervento dell'*intelligence* per l'attività di prevenzione e repressione del terrorismo interno e internazionale e per le altre missioni a tutela della sicurezza interna ed esterna della Repubblica.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'interno
(1791 - Tabella 8)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: BODEGA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni del disegno di legge finanziaria, si pronuncia in senso positivo con le seguenti osservazioni:

invita il Governo a valutare la possibilità di concedere ai comuni che abbiano disponibilità finanziarie di utilizzare i propri fondi per la realizzazione di opere infrastrutturali, eventualmente in deroga al Patto di stabilità interno;

sottolinea l'opportunità di ripristinare il finanziamento del Fondo destinato ai comuni sciolti per infiltrazioni mafiose per consentire l'operatività effettiva dei commissari preposti.

RAPPORTO DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della giustizia
(1791 - Tabella 5)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: MUGNAI)

La Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 1790, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», e il disegno di legge n. 1791, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012», per le parti di competenza, nonché riguardo alla Tabella 5, recante lo stato di previsione del Ministero della giustizia,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero degli affari esteri
(1791 - Tabella 6)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: COMPAGNA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2010, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, ha deliberato di trasmettere alla 5^a Commissione permanente un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

si ritiene, qualora se ne presentino le condizioni nel quadro delle risorse complessivamente disponibili, che dal 2010 possano essere messe a disposizione le risorse necessarie per procedere alla ratifica di circa 60 accordi bilaterali e multilaterali di natura prioritaria sottoscritti dall'Italia;

si rileva altresì l'esigenza che le risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo possano progressivamente essere incrementate nel quadro di un piano di riallineamento che conduca ad una crescita progressiva della percentuale tra Aiuto pubblico allo sviluppo e Prodotto nazionale lordo dell'Italia;

si rileva l'esigenza, in vista dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che il Ministero degli affari esteri possa reclutare personale diplomatico aggiuntivo per partecipare all'attuazione del Servizio europeo per l'Azione esterna, nell'ambito del quale l'Italia dovrà mettere a disposizione un contingente adeguato di funzionari diplomatici;

si sollecita la previsione del rifinanziamento degli interventi in favore delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia e della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia, nonché del finanziamento della partecipazione italiana all'Esposizione internazionale 2012 di Yeosu in Corea del Sud;

si sottolinea infine la necessità, a fronte degli stringenti vincoli di bilancio, di evitare dispersioni di fondi e limitare l'impiego diretto di risorse, umane e finanziarie, da parte delle regioni in progetti che riguardino direttamente altri Stati, in tal modo esercitando nella sostanza prerogative attinenti profili di politica estera, materia di competenza esclusiva dello Stato. È essenziale in tale ottica l'azione di coordinamento svolta dal Ministero degli affari esteri rispetto alle altre Amministrazioni.

RAPPORTO DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della difesa
(1791 - Tabella 11)*

e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790

(ESTENSORI: RAMPONI E GALIOTO)

La Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, lo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2010 e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

preso atto dei contenuti della Nota aggiuntiva allo Stato di previsione per la Difesa per l'anno 2010;

preso atto, altresì, per quanto attiene all'ambito di specifico interesse per la Difesa, degli stanziamenti disposti dal disegno di legge finanziaria, soprattutto in relazione agli investimenti pluriennali per esigenze di difesa nazionale ed al finanziamento di programmi interforze ad elevato contenuto tecnologico;

ritenuto che tali disposizioni rappresentino un importante segnale della volontà di sostenere l'ammodernamento della Difesa;

rilevato altresì che, alla stregua delle previsioni di spesa recate dal bilancio 2010, vengono globalmente assegnate al ministero della Difesa risorse pari a 24.338 milioni di euro;

considerato che, da quanto risulta della nota preliminare allo stato di previsione del Ministero della difesa, le risorse finanziarie realmente a disposizione per il triennio 2010-2012 rimangono sostanzialmente legate ai volumi predefiniti dalla legislazione vigente, con il rischio di compromettere l'efficienza e la capacità operativa dello strumento militare;

sottolineato come sia lo svolgimento dei compiti prioritari delle Forze armate e sia l'impegno per la promozione della pace e della sicurezza in ambito internazionale richiedano un flusso significativo e costante di risorse;

sottolineato che le carenze principali che debbono assolutamente essere colmate, pena la perdita della capacità operativa dello strumento, concernono in particolare la funzione Difesa,

formula rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

si raccomanda, in sede di definizione dei documenti di bilancio, di assicurare alla funzione Difesa, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della difesa, la disponibilità di un volume di risorse certo ed adeguato;

si rileva l'esigenza, in occasione di eventuali futuri interventi di carattere generale volti alla riduzione della spesa, di evitare, almeno per il comparto della Difesa, l'applicazione di tagli lineari, così da affidare alle competenti istanze tecniche del Ministero la possibilità di ripartire la riduzione fra le varie unità previsionali di base secondo criteri ancorati alle priorità operative del comparto;

si raccomanda, nel corso del 2010, come peraltro accaduto nel corso del presente anno, in sede di finanziamento delle operazioni internazionali ovvero in sede di assestamento, che le risorse destinate all'esercizio in ambito funzione Difesa siano incrementate in misura pari a 500 milioni di euro, al fine di evitare la paralisi del funzionamento dello strumento militare con conseguenze inaccettabili ed irreparabili sul futuro politico per i riflessi nei confronti della stessa partecipazione italiana alle missioni internazionali, sul piano economico per l'entità del danno provocato e l'altissimo costo per la riparazione dello stesso, e sul piano operativo per la caduta verticale di ogni capacità;

si rileva l'esigenza che l'esecutivo proceda, secondo le linee strategiche da esso stesso enunciate, a limitare al solo sette per cento la riduzione ai fondi destinati alla professionalizzazione delle Forze armate;

si raccomanda, nel corso del 2010, di integrare le risorse destinate, nell'ambito della funzione Sicurezza pubblica, al funzionamento, all'ammodernamento e al rinnovamento per sostenere adeguatamente la capacità operativa dell'Arma dei carabinieri;

si raccomanda di integrare, nella misura maggiore possibile, le risorse destinate ad iniziative tendenti a realizzare azioni concrete per il riconoscimento della specificità delle Forze armate.

RAPPORTI DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

*sullo stato di previsione dell'entrata**(1791 - Tabella 1)**(limitatamente a quanto di competenza)**e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: FERRARA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2010 nonché il disegno di legge finanziaria, limitatamente alle parti di competenza,

premessi che:

la manovra rispecchia la scelta di cautela adottata dal Governo di non programmare correzioni degli andamenti tendenziali di finanza pubblica se non a partire dal 2011 e che si è operato con l'intento di accettare disavanzi coerenti con il peggioramento del ciclo economico e che tale scelta ha comportato l'adozione di provvedimenti di sostegno dell'economia vincolati ad un effetto neutro sui saldi;

tale scelta rappresenta, per i più ridotti margini di manovra offerti dai conti pubblici italiani rispetto a quelli presenti per gli altri grandi Paesi occidentali, un cammino giustamente obbligato ma anch'esso frutto della volontà ampiamente condivisibile di neutralizzare in partenza qualsiasi dubbio sulla capacità di governare l'andamento dei conti pubblici e sterilizzare gli eventuali effetti negativi sui conti di tensioni sui tassi di interessi;

tale impostazione costituisce lo sforzo massimo, alle condizioni date, che il Governo poteva produrre, focalizzando l'attenzione sul mantenimento dei saldi invariati;

nel medio periodo l'impostazione della manovra appare coerente con gli obiettivi di recupero sul fronte del prodotto interno lordo e con la capacità di incrementare la produttività e tenere sotto controllo l'infla-

zione e, corrispondentemente, di rientrare con gradualità nei parametri del rapporto debito/PIL;

l'azione dovrà concentrarsi su un rientro del rapporto *deficit*/PIL in grado di predisporre i margini di manovra nel corso degli anni futuri per cogliere positivamente la ripresa economica.

Considerato inoltre che la ripresa della congiuntura trova già un riflesso nelle previsioni dell'andamento del PIL 2009, che si contrae in misura ridotta rispetto alle stime precedenti e che, nel 2010, è previsto un incremento dello 0,7 per cento, appare opportuno indicare alcune linee strategiche per avviare un'opera di riqualificazione della spesa in grado di indirizzare le risorse del bilancio dello Stato verso settori maggiormente meritevoli di essere sostenuti rispetto a spese considerate poco efficaci e improduttive e di redistribuzione del prelievo.

Ai fini del secondo obiettivo, la Commissione, preso atto che la pressione fiscale complessiva rimarrà stabile, ritiene opportuno orientare in maniera differente il prelievo complessivo sui redditi delle famiglie e delle imprese, con contestuale riduzione degli stanziamenti previsti per le spese per consumi intermedi della Pubblica amministrazione, riducendo al contempo gli stanziamenti per le agevolazioni a fondo perduto a favore delle imprese, secondo i seguenti indirizzi:

a) avviare una revisione del prelievo sul reddito familiare in grado di dare maggiore tutela e maggiore disponibilità economica alle famiglie monoreddito numerose;

b) redistribuire le maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, anche internazionale, per diminuire il prelievo sui redditi bassi, sia di lavoro dipendente che autonomo; individuare un percorso graduale di riduzione dell'IRAP, con riferimento specifico alla esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro dipendente.

Tale azione di riequilibrio del prelievo dovrà essere accompagnata dalla messa a regime del meccanismo della destinazione della quota del 5 per mille, alla cui proroga per il 2010 dovrà essere destinata una quota del gettito derivante dall'imposta sui capitali rientrati dall'estero, in vista della sua definitiva adozione a partire dall'anno di imposta 2011,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: CONTI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010, nonché il disegno di legge finanziaria, limitatamente alle parti di competenza, esprime rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

in merito agli stanziamenti previsti per la missione «Competitività e sviluppo delle imprese», si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sull'obiettivo di riqualificare la spesa, senza proporre al momento alcuna modifica degli stanziamenti, per orientare diversamente le risorse oggi assegnate al sostegno del settore produttivo;

in attesa di verificare l'andamento degli strumenti agevolativi fiscali posti in essere nel corso dell'attuale legislatura per incentivare gli investimenti privati (credito di imposta per le aree svantaggiate, per la ricerca, detrazione di imposta per gli investimenti in macchinari), si ritiene opportuna una revisione dei meccanismi agevolativi valutativi fondati sulla concessione di agevolazioni a fondo perduto, in vista di un loro completo superamento;

per quanto riguarda la missione «Ordine pubblico e sicurezza», programma «Concorso della Guardia di finanza alla sicurezza pubblica», si ritiene essenziale potenziare l'apporto del Corpo al raggiungimento degli obiettivi di lotta all'evasione fiscale e contrasto dei reati finanziari e del riciclaggio e si ritiene opportuno esaminare la possibilità di concentrare maggiormente le risorse definite nella tabella sui capitoli di spesa maggiormente correlati con la specifica attività di istituto, consentendo una maggiore premialità del merito e della produttività.

RAPPORTI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e della finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: ASCIUTTI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia, limitatamente alle parti di competenza relative allo sport, per l'anno finanziario 2010, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

premesso che le spese in materia di sport trovano collocazione all'interno della missione «Giovani e Sport» (30), programma «Attività ricreative e sport» (30.1);

quanto al disegno di legge di bilancio:

considerato che in relazione a tale programma lo stato di previsione reca stanziamenti complessivi in conto competenza pari a 697,5 milioni di euro, con una riduzione di 7,5 milioni rispetto alle previsioni assestate per il 2009;

registrato positivamente il finanziamento del CONI per il 2010, pari a 470 milioni di euro;

preso atto della riduzione, rispetto alle previsioni assestate 2009, di circa 2,3 milioni di euro dello stanziamento da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche dello sport, nonché del decremento di 15,6 milioni dei fondi per gli investimenti in materia di sport;

ritenuto con favore che tra gli investimenti nel settore siano inclusi 2 milioni di euro quale concorso dello Stato agli oneri per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei cam-

pionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, nonché 3 milioni di euro per i Campionati mondiali maschili di pallavolo del 2010, già previsti dalla legge finanziaria per il 2008;

giudicato positivamente lo stanziamento di 10 milioni di euro destinati al Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, già previsti dall'articolo 23, comma 21-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2009;

in ordine al disegno di legge finanziaria:

osservato che per il settore dello sport non si registrano disposizioni specifiche;

rilevato che la Tabella C prevede uno stanziamento per l'esercizio delle funzioni in materia di sport da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri quantificato in 61,2 milioni per ciascun anno del triennio 2010-2012, con una diminuzione rispetto a quello previsto nel disegno di legge finanziaria 2009 di circa 53 milioni di euro;

tenuto conto che la Tabella F prevede i seguenti interventi nel settore 24 (Impiantistica sportiva):

2 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012, in relazione all'articolo 11-*quaterdecies* del decreto-legge n. 203 del 2005, per lo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e una somma analoga per i Giochi del Mediterraneo;

3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012, sempre finalizzato allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e ai Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296 del 2006;

un contributo di 400.000 euro per ciascuno degli anni del triennio, finalizzato allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 2, comma 271, della legge n. 244 del 2007,

formula un rapporto favorevole con la seguente osservazione:

si sollecita il Governo ad assicurare, già in questa sede, le risorse necessarie a sostenere le misure a favore dello sport dilettantistico, onde completare il percorso avviato sugli impianti sportivi con l'approvazione del testo unificato dei disegni di legge n. 1193 e abbinati.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(1791 - Tabella 7)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: POSSA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2010, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

considerato che a partire dal 2008 i bilanci di competenza e di cassa dello Stato sono organizzati in missioni di spesa, trasversali rispetto ai Ministeri, le quali sono suddivise in programmi costituiti da grandi aggregati omogenei di attività;

preso atto che ogni programma si compone a sua volta di macroaggregati che rappresentano le nuove unità fondamentali di voto nell'esame parlamentare e che a loro volta le unità previsionali di base sono suddivise in capitoli di spesa o di entrata ammontanti a oltre 1.350 nel solo Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

manifestata consapevolezza circa le difficoltà generali dell'economia italiana, che interessano anche i comparti di riferimento;

quanto al disegno di legge di bilancio:

rilevato che la dotazione iniziale dello Stato di previsione del bilancio 2010 del Ministero è di 55,3 miliardi di euro, di cui 52,9 per spese correnti e 2,3 per spese in conto capitale, registrando quindi una riduzione di soli 200 milioni di euro rispetto all'assestato 2009 nonostante le notevoli difficoltà del bilancio complessivo dello Stato;

osservato in particolare che per quanto riguarda le tre principali missioni dello stato di previsione del Ministero:

alla missione «Istruzione scolastica» è assegnata la dotazione di 44,1 miliardi di euro (registrando un incremento rispetto al 2009, in cui la dotazione era pari a 43,9 miliardi di euro);

alla missione «Istruzione universitaria» è assegnata la dotazione di 7,9 miliardi di euro (registrando un decremento rispetto al 2009, in cui la dotazione era pari a 8,5 miliardi di euro);

alla missione «Ricerca e innovazione» è assegnata la dotazione di 2,28 miliardi di euro (registrando un decremento rispetto al 2009, in cui la dotazione era pari al 2,44 miliardi di euro);

tenuto conto che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) sono inoltre previsti:

117,3 milioni di euro, nell'ambito della missione «Istruzione scolastica» e del programma «Sostegno all'istruzione», da trasferire alle regioni per borse di studio per la frequenza della scuola dell'obbligo;

25,8 milioni per il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR), 100 milioni di euro per l'Istituto italiano di tecnologia (IIT) e 21 milioni di euro per il Fondo per i progetti di ricerca, nell'ambito della missione «Ricerca e innovazione» e del programma «Ricerca di base e applicata»;

preso atto che nello stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8), nell'ambito della missione «Relazioni finanziarie con le autonomie locali» e del programma «Trasferimento agli enti locali», il cap. 7243 relativo alla fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo ha subito una riduzione di 103,3 milioni di euro;

in ordine al disegno di legge finanziaria:

tenuto conto che per effetto del decreto-legge n. 78 del 2009 il disegno di legge finanziaria contiene solo disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico mentre non sono ammesse disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico;

rilevato che l'articolo 2, comma 6, stabilisce la continuità per il triennio 2010-2012 della validità di alcune disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 relative ai criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università e degli enti di ricerca;

considerato che, secondo il medesimo comma 6, la determinazione del fabbisogno finanziario programmatico per il sistema universitario statale è fissata in misura pari a più 3 per cento rispetto al consuntivo dell'anno precedente e per gli enti pubblici di ricerca in misura pari a più 4 per cento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, ad eccezione dell'Agenzia spaziale italiana e dei grandi progetti spaziali europei;

evidenziato che l'articolo 2, comma 12, dispone che gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, nonché quelli derivanti dai miglioramenti economici ai professori e ricercatori universitari siano posti a carico dei rispettivi bilanci;

rilevato che l'articolo 2, comma 14, prevede che per il comparto scuola resti ferma la normativa di settore di cui all'articolo 64 del decreto-legge n.112 del 25 giugno 2008;

giudicato positivamente che una quota parte delle economie di spesa sia destinata nella misura del 30 per cento ad incrementare le risorse contrattuali stanziare per le iniziative dirette alla valorizzazione e allo svi-

luppo professionale della carriera del personale della scuola a decorrere dal 2010;

osservato che la tabella A prevede solo per il 2012 un accantonamento preordinato per il Fondo di finanziamento ordinario delle università e per il finanziamento delle scuole non statali (pari a 550 milioni di euro);

rilevato che il Fondo per il finanziamento ordinario per le università ha una dotazione di 6,26 miliardi di euro con un decremento di 678,8 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2009,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

1. si condivide la volontà del Governo di ricondurre nel triennio la spesa della missione «Istruzione scolastica» alla media OCSE, realizzando moduli più virtuosi di spesa;

2. si apprezza la sostanziale continuità del finanziamento alla ricerca, in particolare del programma «Ricerca scientifica e tecnologica di base»;

3. si condivide la scelta del Governo di introdurre l'università e la scuola non statale tra le priorità da sostenere con gli introiti derivanti dallo scudo fiscale, nella prospettiva di valorizzare l'eccellenza e premiare il merito; si rileva tuttavia che si tratta di risorse relative ad una sola annualità e che occorre pertanto garantire fonti di finanziamento alternative per gli anni successivi;

4. si registra positivamente che alla missione «Fondi da ripartire» è assegnato nel 2010 uno stanziamento di 778,9 milioni di euro con il cospicuo incremento di 467,2 milioni di euro rispetto al 2009 e che al suo interno è stanziata la somma per la valorizzazione della carriera del personale della scuola pari a 410 milioni di euro;

5. si esprime l'auspicio che la manovra in atto rappresenti la sede opportuna per avviare a definitiva soluzione la drammatica piaga sociale del precariato scolastico, anche in vista della prossima riforma del reclutamento dei docenti.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(1791 - Tabella 13)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: ASCIUTTI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2010, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

preso atto che durante l'anno in corso l'assetto organizzativo del Ministero è stato modificato in seguito all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, in base al quale il Dicastero si articola ora in dieci centri di responsabilità amministrativa (Gabinetto e uffici di diretta collaborazione, Segretariato generale e otto Direzioni generali);

registrate le condizioni di difficoltà complessiva del bilancio dello Stato, che impongono sacrifici a tutti i comparti della Pubblica amministrazione;

con riguardo al disegno di legge di bilancio:

osservato che, al termine del processo di riorganizzazione, l'Amministrazione si propone le seguenti priorità politiche: la conservazione e la tutela dei beni culturali e paesaggistici, la promozione della conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero, anche favorendo la partecipazione dei privati, il potenziamento del sostegno al settore dello spettacolo, l'ammodernamento e la razionalizzazione delle strutture operative;

rilevato che le dotazioni finanziarie del Ministero fanno capo alle seguenti missioni: Ricerca e innovazione (missione n. 17); Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche (missione n. 21); Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (missione n. 32); Fondi da ripartire (missione n. 33); Debito pubblico (missione n. 34);

preso atto che lo stato di previsione del Ministero reca, per l'esercizio finanziario 2010, spese in conto competenza per 1.710,4 milioni di euro, di cui 1.411,2 milioni per spese correnti, 290,5 milioni per spese in conto capitale e 8,7 milioni per rimborso passività finanziarie, e che l'incidenza percentuale sul totale generale del bilancio dello Stato è pari allo 0,21 per cento;

considerato che in alcuni casi sono avvenute rimodulazioni tra i vari capitoli a seguito dell'entrata in vigore del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 91 del 2009 recante la riorganizzazione del Ministero, che ha modificato la struttura interna e quindi anche la suddivisione delle risorse umane e strumentali tra i centri di responsabilità amministrativa;

quanto alla missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» (21), la quale registra un decremento di 58,9 milioni rispetto al bilancio assestato 2009:

si osserva in particolare che, nel programma *Sostegno e vigilanza ad attività culturali (21.1)*, è stato istituito un capitolo nuovo, il 2092, recante il contributo per l'organizzazione del Premio Arca dell'arte di cui alla legge n. 111 del 3 agosto 2009, recentemente approvata in via definitiva dalla Commissione;

si considera che, nel programma *Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio (21.12)*, è istituito un apposito capitolo recante il Fondo speciale per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni, ai sensi della legge n. 92 dell'8 luglio 2009, anch'essa approvata dalla Commissione;

con riferimento al disegno di legge finanziaria:

tenuto conto che esso non contiene norme di stretta attinenza del Ministero per i beni e le attività culturali e che la Tabella A e la Tabella B non prevedono stanziamenti per il Dicastero;

giudicato positivamente l'aumento, per il 2010, di circa 25 milioni di euro della Tabella C, che si distribuisce su tutte le voci di spesa,

formula un rapporto favorevole con la seguente osservazione:

si registra con favore l'incremento assicurato al Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2009, pari a 60 milioni. Si sollecita peraltro il Governo a reperire adeguate risorse anche per il triennio di riferimento, da erogare parallelamente ad incisive riforme di settore che garantiscano meccanismi di spesa più virtuosi rispetto al passato.

RAPPORTI DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(1791 - Tabella 3)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: MURA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010, limitatamente alle parti di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(1791 - Tabella 10)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: ZANETTA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

sullo stato di previsione
del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
(1791 - Tabella 12)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790

(ESTENSORE: VILLARDI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2010, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

si sottolinea l'opportunità di prevedere adeguati finanziamenti per il Fondo di solidarietà nazionale, al fine di consentire all'imprenditoria agricola un accesso agevolato al mercato assicurativo, quanto mai necessario al fine di garantire una copertura per i rischi a cui inevitabilmente è soggetta l'attività del comparto primario;

si prospetta la necessità di confermare le agevolazioni contributive nelle zone montane e svantaggiate, nonché di ridurre il cuneo fiscale per le aziende che operano nelle aree non agevolate del Centro-nord;

si prospetta l'opportunità di prorogare le agevolazioni fiscali inerenti al gasolio e ai carburanti agricoli;

si sottolinea la necessità di estendere a tutte le imprese agricole le misure volte alla defiscalizzazione degli investimenti in macchinari e attrezzature agricole;

si evidenzia l'opportunità di operare un adeguato rifinanziamento dei contratti di filiera, mediante il ripristino delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

si sottolinea la necessità di confermare le agevolazioni tributarie per il riordino e l'accorpamento fondiario;

occorre, infine, adottare adeguate misure volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso agevolazioni fiscali e contributive rivolte al-

l'imprenditoria giovanile; a tal proposito si invita a valutare l'opportunità di reintrodurre l'abolizione dell'imposta sulle successioni e donazioni per il settore agricolo, in considerazione della perdurante ed acuta crisi di redditività del comparto e altresì della circostanza che il capitale fondiario è fattore di produzione indispensabile all'esercizio dell'impresa agricola;

si segnala infine l'opportunità di reperire risorse adeguate per il finanziamento del Piano irriguo nazionale.

RAPPORTI DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: VETRELLA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010 (Tabella 2), limitatamente a quanto di competenza, nonché per le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

valutato positivamente il contenuto complessivo della manovra di bilancio per l'anno 2010, che risente di un contesto in cui, pur notandosi un tendenziale miglioramento del clima economico, si registra tuttavia la permanenza di una elevata incertezza sull'intensità e la solidità dei segnali di ripresa, soprattutto nel medio periodo;

considerato che, proprio per il difficile quadro macroeconomico, la sostanziale conferma dell'entità delle risorse destinate al turismo, rispetto a quelle dell'anno precedente, appare un fattore al momento positivo, anche se gli stanziamenti restano complessivamente ad un livello che non può dirsi adeguato alle esigenze di uno dei settori produttivi trainanti la nostra economia;

preso atto del forte impegno assunto dal Governo a sostenere il grande potenziale di sviluppo che presenta il settore del turismo, ponendo particolare attenzione alle strutture ed alle risorse a ciò deputate,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(1791 - Tabella 3)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: VETRELLA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2010 (Tabella 3), nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

valutato positivamente il contenuto complessivo della manovra di bilancio per l'anno 2010, che risente di un contesto in cui, pur notandosi un tendenziale miglioramento del clima economico, si registra tuttavia la permanenza di una elevata incertezza sull'intensità e la solidità dei segnali di ripresa, soprattutto nel medio periodo;

considerato che ciò può spiegare l'oscillazione da un anno all'altro degli stanziamenti complessivamente destinati ai programmi finanziari del Ministero nel triennio 2010-2012,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

*sullo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute
e delle politiche sociali*

(1791 - Tabella 4)

(limitatamente a quanto di competenza)

e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790

(ESTENSORE: PICHETTO FRATIN)

La Commissione,

esaminata la tabella n. 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per il 2010, e le connesse parti del disegno di legge finanziaria,

considerato che:

il disegno di legge finanziaria è inteso a conseguire in misura integrale – ed in coerenza con i provvedimenti legislativi già adottati nel corso dell’anno – gli obiettivi di finanza pubblica, indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2010-2013 e nella successiva nota di aggiornamento;

in base al principio di cui all’articolo 1, comma 4, del disegno di legge finanziaria, le maggiori disponibilità di finanza pubblica che eventualmente si verifichino nel 2010 devono essere destinate alla riduzione della pressione fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito medio-basso, con priorità per i lavoratori dipendenti e i pensionati;

il disegno di legge di bilancio appare complessivamente rispecchiare il livello tendenziale della spesa del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

sia la suddetta tabella n. 4 sia l’articolo 2, commi da 1 a 3, del disegno di legge finanziaria prevedono un incremento dei trasferimenti statali in favore dell’INPS, al fine di soddisfare le esigenze finanziarie del settore previdenziale e di proseguire nel processo di separazione contabile tra previdenza ed assistenza;

il comma 5 del citato articolo 2 reca una norma di interpretazione autentica riguardo ai criteri di calcolo della retribuzione convenzionale, valida come base di calcolo ai fini della contribuzione pensionistica obbligatoria e del trattamento pensionistico per gli operai agricoli a tempo determinato - intervento che appare necessario al fine di confermare l'interpretazione fin qui seguita dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dall'INPS e di evitare ingenti oneri finanziari non compresi nei saldi tendenziali;

la tabella A di cui al disegno di legge finanziaria reca, per il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, un nuovo accantonamento (non compreso nel bilancio a legislazione vigente), pari a 40 milioni di euro annui, a decorrere dal 2012, ai fini della copertura degli oneri di un intervento legislativo per l'applicazione di due sentenze della Corte costituzionale, relative all'applicazione di istituti di assistenza sociale in favore degli extracomunitari invalidi;

la successiva tabella B reca, per il suddetto Ministero, un nuovo accantonamento (non compreso nel bilancio a legislazione vigente), pari a 50 milioni di euro annui, a decorrere dal 2012, ai fini della copertura degli oneri di un intervento legislativo per la stabilizzazione dei lavoratori impiegati in attività socialmente utili nella città di Napoli,

formula rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

*sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
(1791 - Tabella 4)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: GHIGO)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2010 limitatamente alle parti di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

in relazione alla crisi finanziaria che ha ridotto il PIL;
ritenuto che l'attuale Governo ha saputo intraprendere una strada di rigorosa gestione della finanza pubblica;

preso atto che è in corso un confronto serrato tra Governo e Regioni per definire, con assunzione di reciproche responsabilità, il percorso di razionalizzazione dell'utilizzo dei fondi stanziati a copertura del Fondo sanitario nazionale;

in relazione a quanto emerso nel corso dell'esame in Commissione,
formula un rapporto favorevole.

RAPPORTI DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: LEONI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
e del mare
(1791 - Tabella 9)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: GALLONE)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2010, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

1) poiché gli stanziamenti per la tutela dell'assetto idrogeologico risultano sensibilmente inferiori a quelli previsti nel precedente esercizio finanziario, e peraltro ancora da impegnare con riferimento ad esigenze chiaramente maggiori, valuti il Governo l'opportunità di adeguarne significativamente l'importo anche nel prosieguo dell'anno finanziario;

2) poiché gli stanziamenti relativi a numerose Missioni presentano sensibili riduzioni, tali da comportare un'evidente diminuzione della possibilità di svolgere i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, valuti il Governo l'opportunità di incrementare significativamente l'importo di alcuni stanziamenti anche nel prosieguo dell'anno finanziario con particolare riferimento:

a) agli stanziamenti destinati alla Missione n. 17 «*Ricerca ed innovazione*», al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di protezione e ricerca in campo ambientale da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA;

b) agli stanziamenti destinati alla Missione n. 18 «*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*», al fine di assicurare fondi adeguati al sistema di protezione e conservazione della natura previsto dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991 in materia di aree naturali protette;

c) agli stanziamenti destinati alla Missione n. 18 «*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*» necessari per la completa attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 979 del 31 dicembre 1982, con particolare riferimento alla pianificazione e al coordinamento

degli interventi in caso di inquinamento marino, alle autorizzazioni agli scarichi in mare da nave o da piattaforma, alla difesa e gestione integrata della fascia costiera marina, nonché alla salvaguardia delle specie di flora e fauna marine, al monitoraggio dello stato dell'ambiente marino, alla promozione della sicurezza in mare con riferimento al rischio di incidenti marini;

d) agli stanziamenti destinati alla Missione n. 18 «*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*», con particolare riferimento al Fondo di mobilità sostenibile delle aree urbane, al Fondo per lo sviluppo sostenibile nonché al fondo destinato a dare attuazione alla Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento adottata in data 16 febbraio 1976;

3) nell'imminenza della ratifica della Convenzione *Fund in trust* stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'UNESCO, che prevede il finanziamento da parte del Ministero di alcuni interventi previsti dal *World Water Assessment Programme*, iniziativa ONU mirata a fornire gli strumenti per sviluppare le migliori politiche e pratiche di gestione per migliorare la qualità delle risorse di acqua fresca, valuti il Governo la possibilità di prevedere nelle Tabelle A e B del disegno di legge finanziaria un apposito accantonamento a copertura degli oneri relativi alla legge di autorizzazione alla ratifica della medesima Convenzione.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(1791 - Tabella 10)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: LEONI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(1791 - Tabella 13)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: GALLONE)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2010, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1791 - Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1790*

(ESTENSORE: DE ECCHER)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010, limitatamente a quanto di competenza, e le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria 2010;

considerato che la manovra di finanza pubblica per il triennio 2010-1012 appare sostanzialmente in linea con le indicazioni, emerse in sede comunitaria, di adottare politiche di uscita dalla crisi economica in grado di massimizzare gli effetti di stabilizzazione e di minimizzare le ripercussioni negative sulla crescita nel lungo periodo, sulla sostenibilità finanziaria e sulle prospettive dell'inflazione, e di attendere la ripresa di una crescita economica stabile – al più tardi nel 2011 – per la concreta attuazione dei piani di correzione dei disavanzi di bilancio;

ricordato che la Commissione europea ha, ad oggi, avviato procedure per disavanzo eccessivo nei confronti di 20 Stati membri, tra cui anche l'Italia (il 7 ottobre 2009), sottolineando tuttavia che «è necessario continuare a sostenere l'economia fino a quando la ripresa non si consoliderà, in linea con il piano europeo di ripresa economica», e che «è essenziale continuare ad applicare rigorosamente il Patto di stabilità e crescita per ancorare l'aspettativa che i disavanzi eccessivi verranno corretti in maniera ordinata»;

considerato che, nell'ambito della Comunicazione sulla sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche nella Unione europea (COM(2006) 574), del 12 ottobre 2009, la Commissione europea colloca l'Italia fra i 10 Paesi a «medio rischio» e in particolare fra quei Paesi (tra cui Germania, Francia e Regno Unito) che devono risanare le proprie fi-

nanze pubbliche nel medio termine, ma per i quali i costi legati all'invecchiamento della popolazione destano meno preoccupazioni, grazie alle riforme dei sistemi pensionistici già introdotte;

rilevato tuttavia al riguardo che, secondo la citata Comunicazione, la Commissione europea ritiene che la specifica situazione dell'Italia richieda un «risanamento del bilancio in tempi rapidi per garantire una riduzione costante dell'elevatissimo debito pubblico»;

valutato con favore il lieve miglioramento nel quadro programmatico dei conti pubblici, rispetto alle previsioni contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013, con particolare riferimento all'andamento degli indicatori di interesse comunitario quali quelli del debito pubblico e del disavanzo di bilancio;

considerato, in particolare, l'articolo 2, comma 8, del disegno di legge finanziaria per il 2010, che interviene per rendere permanente il regime dell'aliquota IVA ridotta, per le prestazioni di servizi relative ad interventi di recupero del patrimonio edilizio a prevalente destinazione abitativa privata, in seguito all'entrata in vigore della direttiva 2009/47/CE, recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto;

considerate inoltre le parti di competenza della Tabella 2, annessa al disegno di legge di bilancio, ed in particolare lo stanziamento di 10,3 milioni di euro destinati al capitolo di bilancio n. 2125 denominato «Indennità mensile e rimborso dei biglietti aerei ai rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo»;

rilevato al riguardo che, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto dei deputati del Parlamento europeo, adottato con la decisione del Parlamento europeo del 28 settembre 2005, a partire dalla nuova legislatura del Parlamento europeo n. 2005/684/CE, EURATOM del 2009, le indennità dei parlamentari europei non sono più a carico dei bilanci nazionali ma di quello europeo;

rilevata tuttavia l'opportunità di mantenere integro il predetto stanziamento per il 2010, in ragione della possibilità, prevista dall'articolo 29 del predetto Statuto, per gli Stati membri di definire per i propri deputati del Parlamento europeo una regolamentazione in deroga alle disposizioni dello Statuto stesso, in materia di indennità e di pensione, per un periodo transitorio non superiore a due legislature del Parlamento europeo, interamente a carico del bilancio nazionale,

formula un rapporto favorevole.

